



COMITATO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DISCONTINUI – PRECARI
Via Italia n°1 – 89100 Reggio Calabria
Codice Fiscale 92053290802

INCONTRO CON L'ON. ROSATO DEL 12-04-2007

Come annunciato in precedenza, giorno 12 Aprile 2007 una rappresentanza del Comitato Nazionale Discontinui è stata ricevuta dall' On. Rosato al Palazzo del Viminale.

Nulla da eccepire, trattamento impeccabile. Addirittura dal giorno prima, le telefonate della segreteria dell'Onorevole si sono susseguite, sia per l'accredito all'entrata, sia per eventuali nostre esigenze. Insomma, cortesia e gentilezza alla base di tutto.

Il tutto lascia presagire cortesia e disponibilità anche da parte dell'Onorevole. In parte è stato così. Siamo stati ricevuti con tutti gli onori di casa e, appena dentro l'ufficio dell'Onorevole, si è passato senza troppi convenevoli a trattare gli ormai scottanti e gravi problemi che circondano il mondo dei Discontinui.

Una prima parte della discussione verte sul mondo dei discontinui e sul volontariato in genere. L'aspetto evidenziato dall'Onorevole, riguardante i Volontari e sottolineato più volte, è quello secondo il quale "i Volontari non si toccano". L'Onorevole è nato a Trieste, lo sappiamo, e nonostante tenga a ricordare che i genitori sono del Sud, ha portato più volte il confronto con i distaccamenti Volontari del Nord: ci ha ribadito il significato di "volontariato", e noi abbiamo insistito sul fatto che il volontariato, inteso come supporto ai permanenti di una certa categoria, è bene accolto. Ma, lo stesso "volontariato", inteso come sostituzione, non ci sta affatto bene: il soccorso tecnico urgente non esiste più, si utilizza la condizione di precarietà lavorativa (che ormai riguarda tutta l'Italia) per supplire alle mancate assunzioni, provocando solamente altro precariato a discapito di chi, da parecchi anni, aspetta impaziente di entrare a far parte dei Vigili del Fuoco; si allungano le liste e si danno false aspettative a chi è appena entrato (ignaro di ciò a cui va incontro) Per l'On. i Volontari sono sacri, e ha dichiarato che la nostra richiesta equivale ad una dichiarazione di guerra, "suggerendoci" che, se non stiamo buoni e non cerchiamo di collaborare, ci verrà contro. Perché noi stiamo attaccandolo invece di apprezzare lo sforzo da parte dello Stato di assumerci. Perché se i Vigili del fuoco Discontinui sono entrati a far parte dei precari lo dobbiamo solo a Lui che ha presentato gli emendamenti (?).

L'incontro continua con la nostra richiesta di un tavolo permanente, che trovi insieme a noi un percorso valido insieme ai fondi, e, soprattutto, che metta d'accordo il nord, il centro ed il sud con criteri che Noi stessi (attraverso rappresentanti di ogni parte d'Italia) andremo a proporre, ribadendo i dati in nostro possesso. Questi ultimi non sono usciti da nessun cappello magico, bensì sono forniti del Ministero dell'Interno: in Italia mancano 15000 unità per arrivare ad uno standard Europeo di un vigile del fuoco ogni 1500 abitanti. La risposta, purtroppo, è sempre la medesima delle volte precedenti: "non mancano quelle unità e i dati in nostro possesso appartengono a precedenti Governi, e non trovano riscontro nelle Sue certezze". Ci chiediamo a questo punto: ma dove avrà fondato queste certezze? Sottolineando più volte le carenze di organico, rimaniamo fermi nella nostra posizione, e l'On. ci conferma che mancano i soldi per assumere. Gli facciamo notare, quindi, che dovrebbe essere proprio Lui a chiedere più soldi: ciò sembra far parte del suo lavoro. Naturalmente, suggeriamo, avrebbe da Noi una "spinta", con proteste vibrante e mirate, e soprattutto la nostra totale assenza dal servizio in caso di necessità.

A questo punto cambiano i toni, e dopo un bel po' di tempo passato a scontrarci su ideologie diverse, e su diversi punti, salta fuori il tavolo tecnico: si farà, ma noi non siamo ben accetti. Al tavolo tecnico potranno partecipare solo le sigle sindacali, che in Costituzione sono indicate come "rappresentanti dei lavoratori". Inizia quindi il secondo round, nel quale insistiamo all'infinito, perché ribadiamo che i problemi più seri sulla condizione lavorativa riguardano noi Discontinui, e solo noi possiamo indicare la strada per arrivare alla stabilizzazione, senza compromettere nessuno.



COMITATO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DISCONTINUI – PRECARI
Via Italia n°1 – 89100 Reggio Calabria
Codice Fiscale 92053290802

Purtroppo l'Onorevole insiste sulla nostra non partecipazione, come se qualcuno gli avesse vietato di darci il consenso. Spero di sbagliarmi.

Si prosegue parlando dei VFB dell'esercito. Ci dà ragione su questo ma, come da copione, anche qui esce fuori una legge fatta ad hoc che dà loro questo diritto. Gli chiediamo allora una legge ad hoc per noi, visto che qui tutti hanno diritto meno che i sottoscritti, impegnati tuttavia a far funzionare il corpo dei Vigili del Fuoco. Chiediamo successivamente le percentuali di assunzioni delle 600 unità di Luglio, e ci dà la risposta: verrà assunto il 25% (di 600) per ogni graduatoria, quindi 150 unità per le 4 graduatorie esistenti. Gli contestiamo che le 600 unità vengono dichiarate come "stabilizzazione precari", e che, tuttavia, dalle percentuali e da alcune graduatorie non ci risulta. L'On. afferma che non si tratta di "stabilizzazione precari", ma di "urgenza di organico".

Nella seconda parte dell'incontro affrontiamo in modo generico tutti i problemi riguardanti i Discontinui a livello nazionale, partendo dai DPI (di intervento fuori norma e mal distribuiti) per giungere alle mansioni e ai ricatti che siamo costretti ad accettare. A questo proposito notiamo la volontà dell'On. Rosato nel darci il suo appoggio: chiede una relazione scritta di tutto quello che riguarda tali problematiche e, ci assicura, cercherà a breve una soluzione.

Alla fine di un incontro, durato un'ora e mezza, è stata accettata dall'On. Rosato la nostra proposta di instaurare un filo diretto tra Noi e Lui: riceviamo i suoi contatti, al fine di iniziare un rapporto di collaborazione, per trovare insieme la strada che porti alla giusta collocazione alle nostre richieste. Lo abbiamo ringraziato per la cortesia e per l'ospitalità dimostrata, ma abbiamo ricordato che, qualora dovessero, da qui a breve, mancare ad alcune delle promesse fatte (anche se solo verbali), siamo pronti a scendere in piazza in maniera massiccia e a far diventare la protesta un fatto mediatico. Si tratta di una faccenda ormai insostenibile, un problema che cittadino Italiano non conosce perchè ignaro di cosa stia succedendo tra coloro che dovrebbero occuparsi della sua incolumità.

Sottolineando che l'attuale Governo ha vinto le elezioni grazie alla campagna elettorale improntata sul precariato, e che ora proprio il precariato chiede ragione di quei voti, ribadiamo che noi siamo pronti alla lotta.

I rappresentanti Comitato Nazionale
Vigili del Fuoco Discontinui